

Le variazioni UniEMens

La struttura del flusso e le principali prassi operative

Milano – 19/10/2017

GHERARDO CHIANCONE - INPS SEDE DI MILANO

La struttura del flusso UniEMens

La struttura del flusso UniEMens

Il flusso UniEMens permette la trasmissione delle informazioni necessarie per alimentare gli estratti conto individuali e quello aziendale di tutti i soggetti tenuti a presentare la denuncia contributiva direttamente all'INPS.

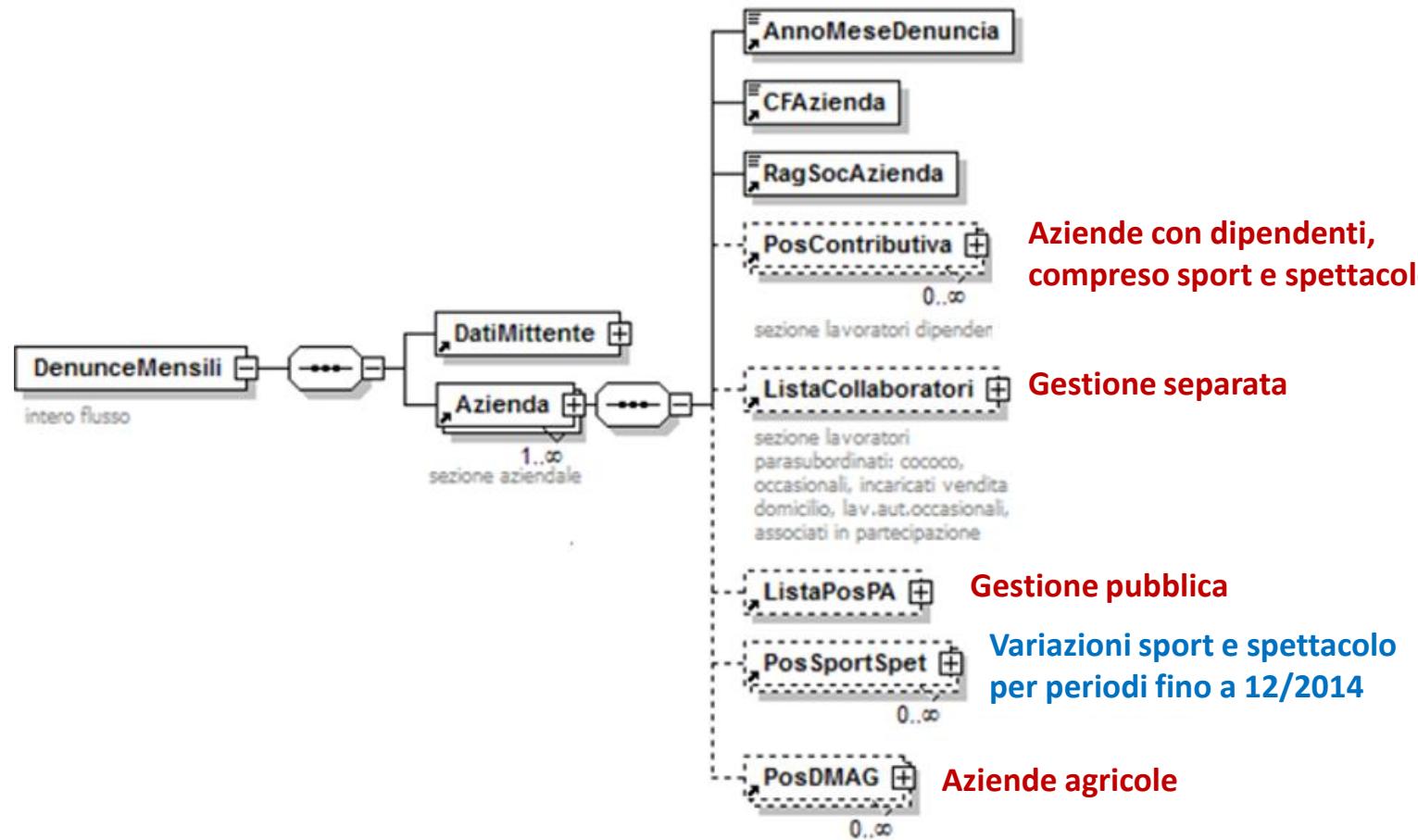
Ciascuna gestione è esposta in una apposita sezione dell'UniEMens, all'interno dell'elemento **<Azienda>**, che contiene i dati univoci che consentono di ricondurre ciascuna denuncia a un a un determinato periodo e a un singolo soggetto giuridico, identificato tramite il codice fiscale.

La denuncia è generabile e l'**obbligo contributivo di trasmetterla è assolto** (msg. INPS n. 5207/2015) solo quando nel periodo di riferimento:

- è presente la denuncia aziendale e una o più denunce individuali;
- La somma dei singoli elementi contributivi individuali e i dati dichiarativi “totale a debito e totale a credito” a livello aziendale coincide.

N.B. gli elementi dichiarativi aziendali non sono presenti in ogni gestione contributiva.

La struttura del flusso UniEMens



La composizione del flusso - <PosContributiva>

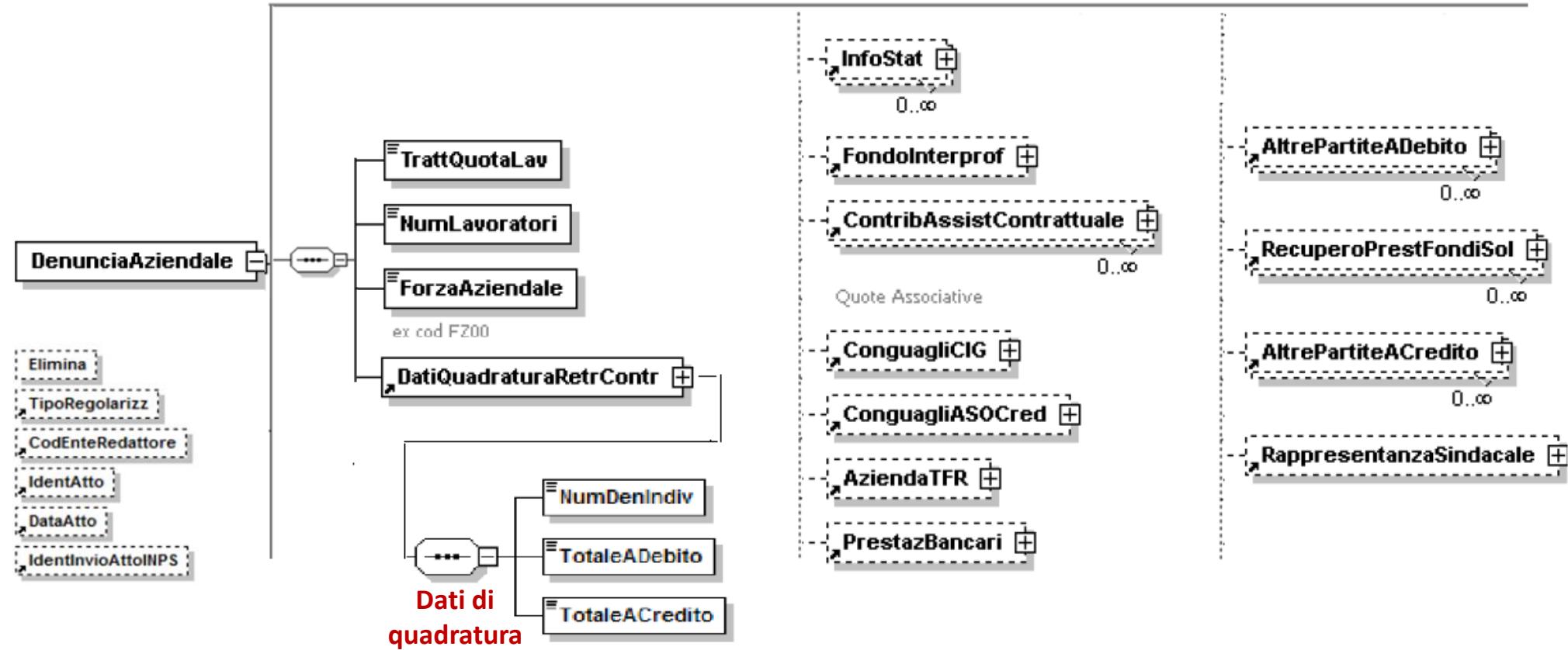
Le denunce individuali dei lavoratori possono essere inviate con un unico flusso ovvero frazionate in flussi diversi. Anche le denunce individuali relative ad una singola azienda e/o posizione contributiva possono essere frazionate in più invii.

Le modalità di composizione, indicate nell'attributo «Composizione», sono:

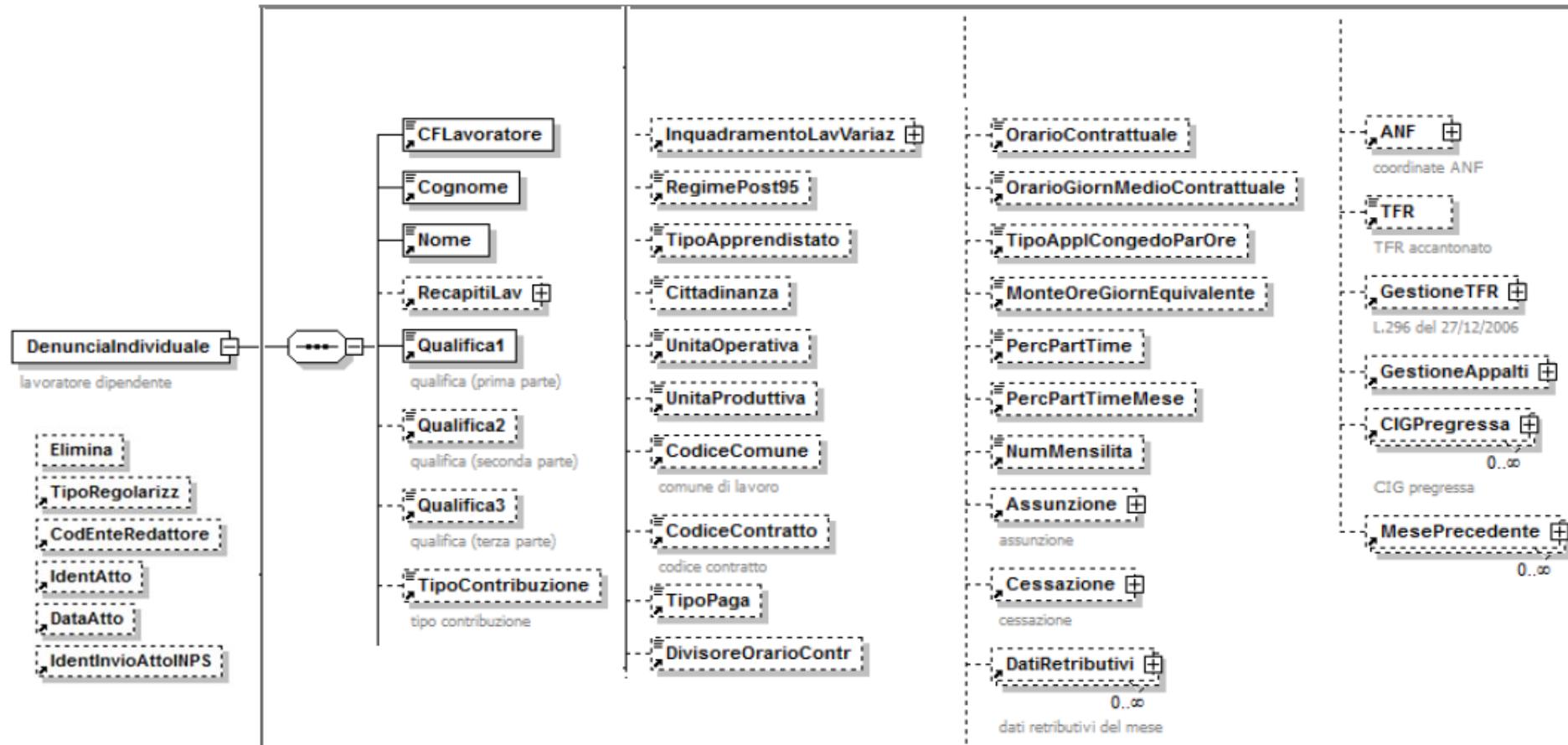
- Denuncia completa (CP) Il flusso contiene tutte le denunce individuali del mese e la sezione <DenunciaAziendale> contenente i dati di quadratura;
- Denuncia frazionata parziale (FP) Il flusso contiene solo una parte delle denunce del mese che saranno completate con uno o più invii successivi; non è soggetta al controllo di quadratura
- Denuncia frazionata di completamento (FC) Il flusso contiene solo una parte delle denunce del mese e/o la sezione <DenunciaAziendale> che completano uno o più invii precedenti.
- Non specificata (NS)

Le trasmissioni «FP» e «NS» sono considerate **complete** e assoggettate al controllo di quadratura solo allo scadere del tempo utile all'invio (ultimo giorno del mese) ovvero al verificarsi della quadratura tra denunce individuali ricevute e totali di quadratura dichiarati.

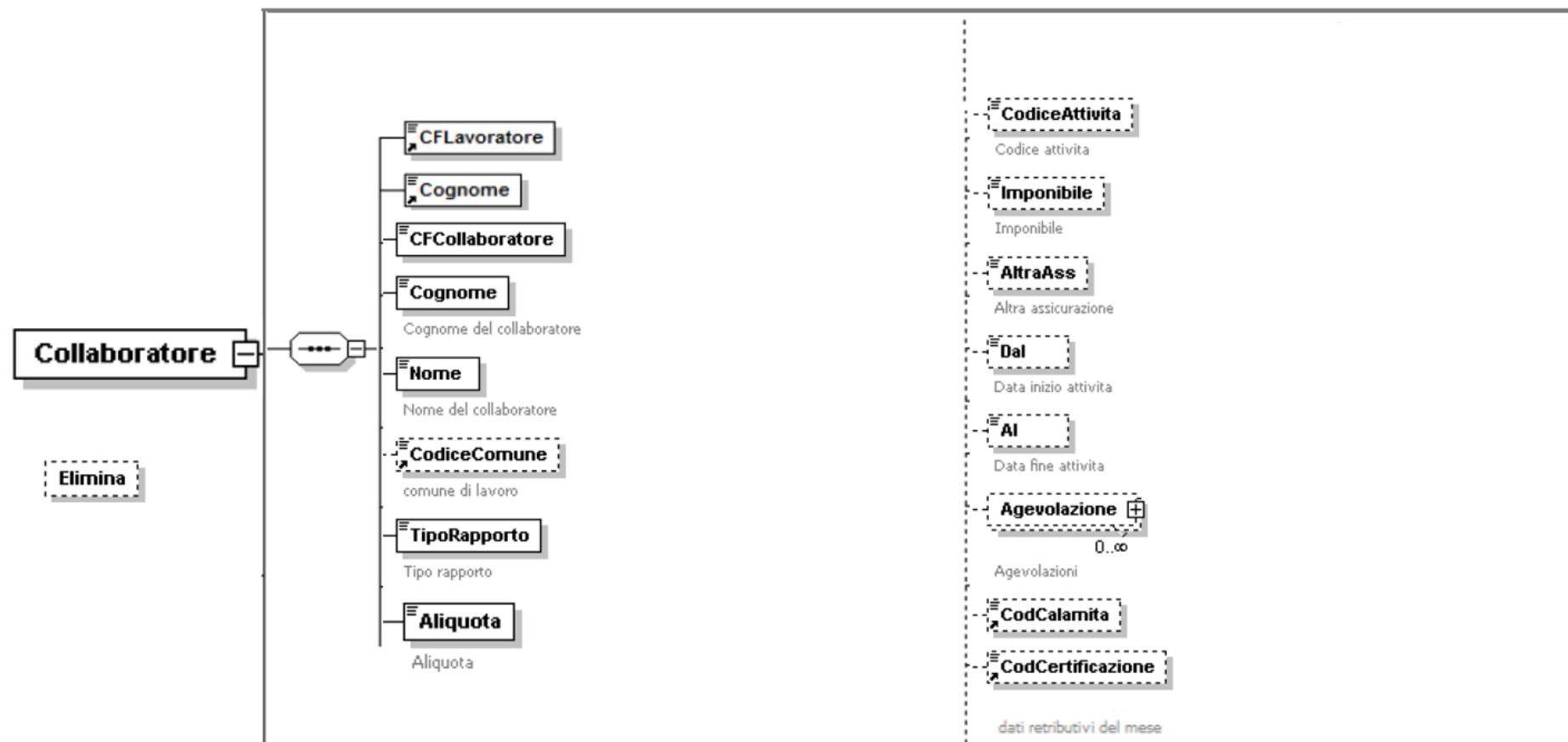
La denuncia aziendale – aziende con dipendenti



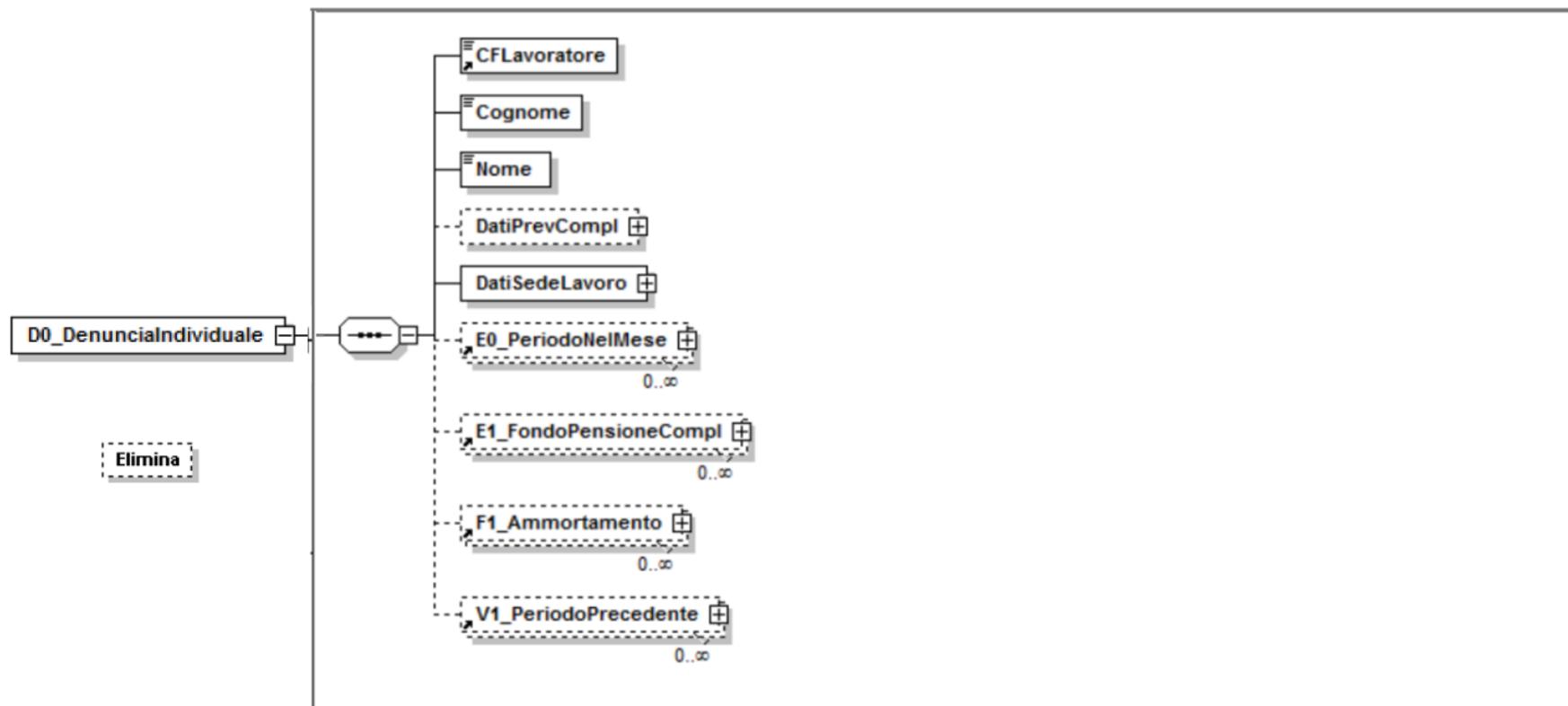
La denuncia individuale – aziende con dipendenti



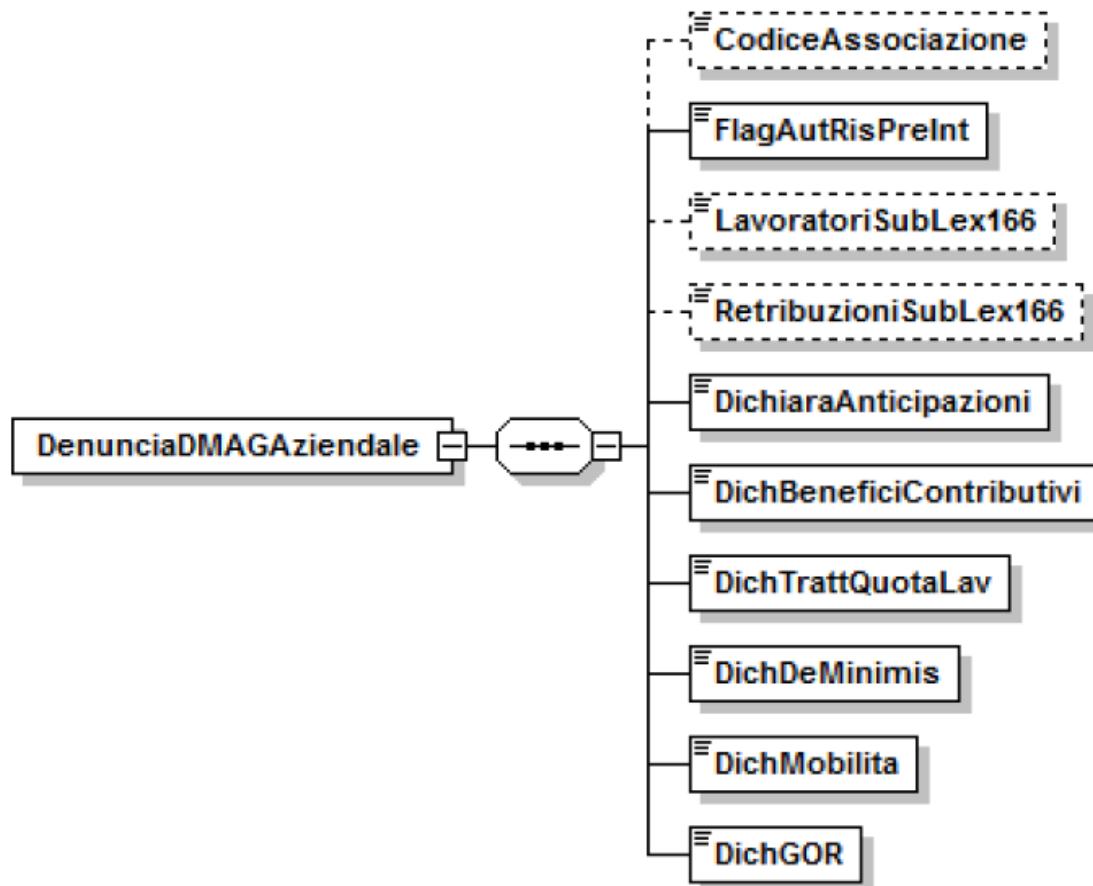
La denuncia individuale – gestione separata



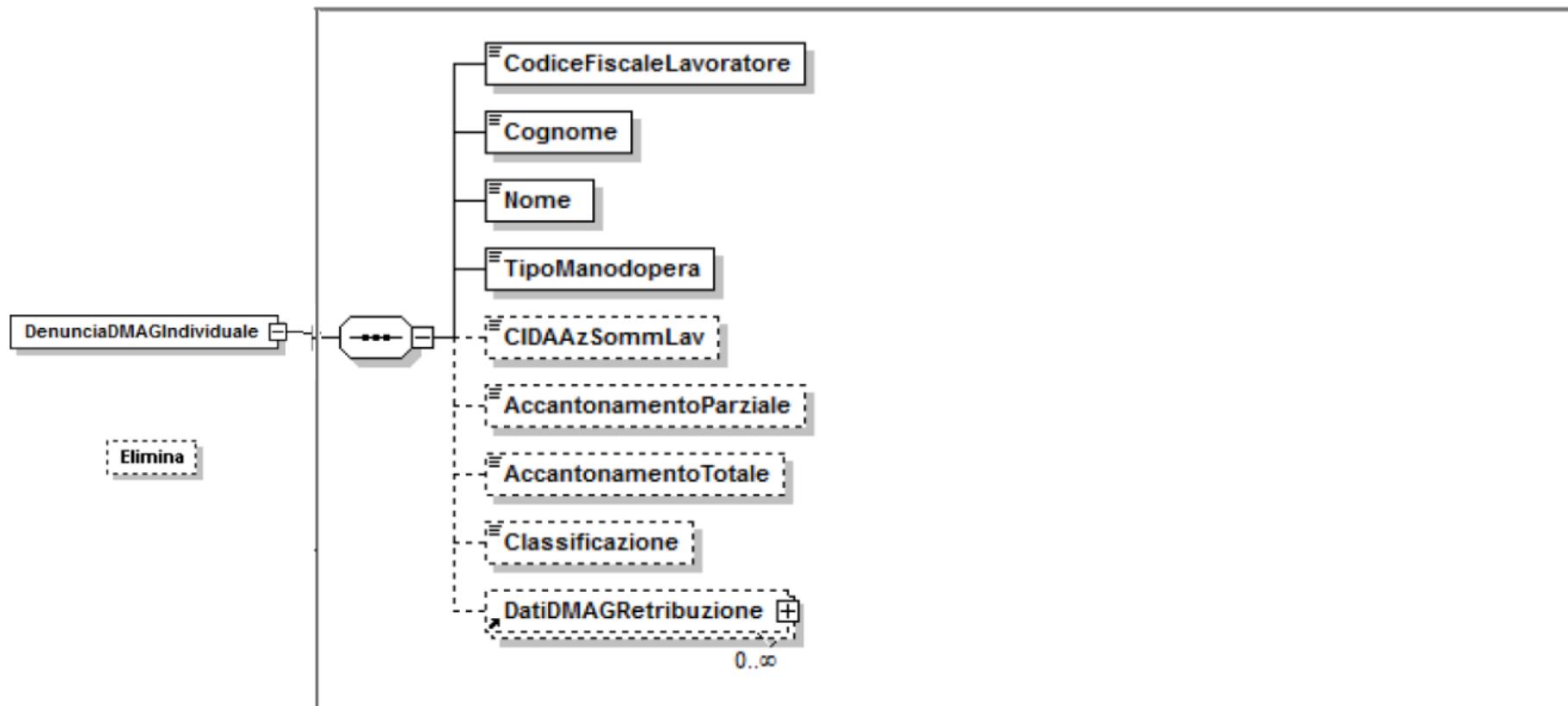
La denuncia individuale – gestione pubblica



La denuncia aziendale – gestione aziende agricole



La denuncia individuale – gestione aziende agricole



Il controllo di quadratura – <PosContributiva>

Le elaborazioni di ricostruzione sono avviate a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del pagamento (16 del mese o primo giorno lavorativo successivo).

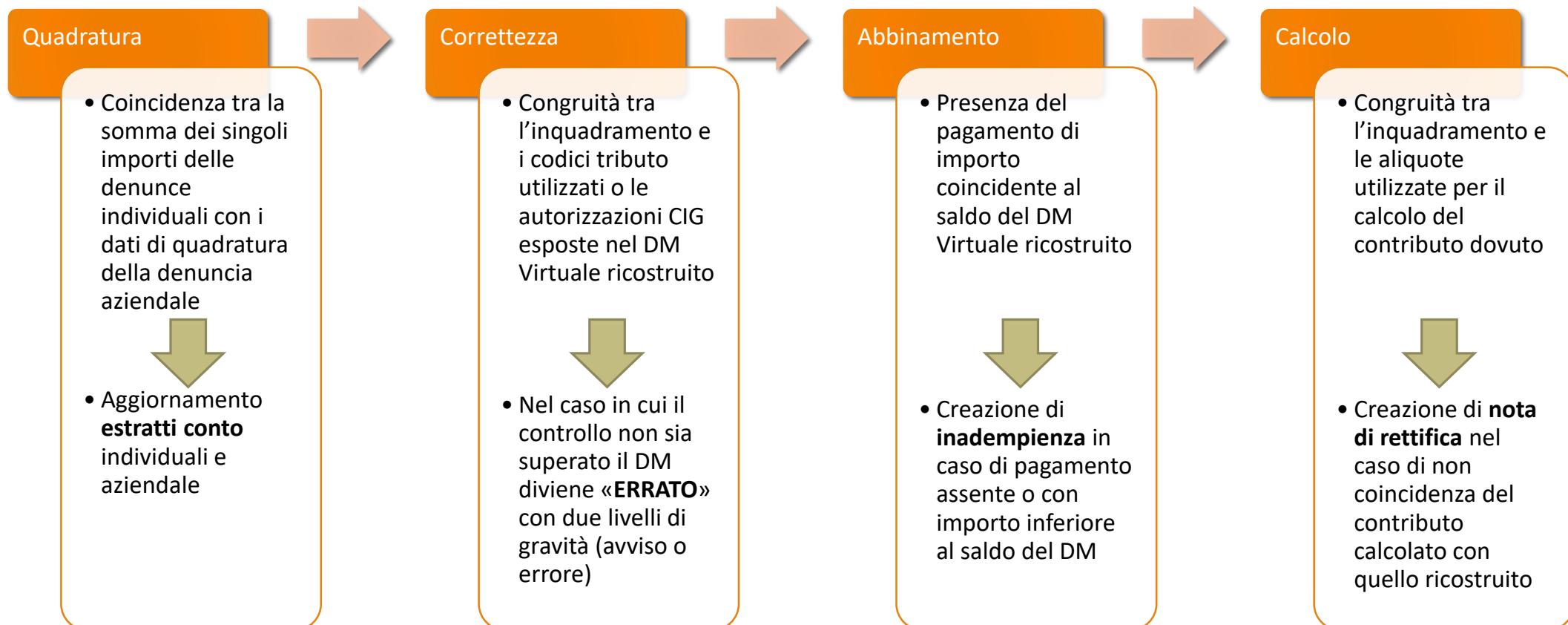
La denuncia aziendale della sezione <PosContributiva> contiene la dichiarazione del dovuto (elementi <TotaleACredito> e <TotaleADebito>).

L'intera sezione è elaborabile esclusivamente se ha superato il **controllo di quadratura tra la denuncia aziendale e le denunce individuali**.

Il sistema UniEMens verifica la coincidenza (al centesimo di euro) tra la sommatoria degli importi a credito e a debito esposti nelle denunce individuali (A) e il totale dichiarato nella denuncia aziendale (B).

In caso di differenze, la denuncia è «squadra» e contrassegnata come provvisoria ($B > A$) o anomala ($A > B$).

I controlli sul DM10 Virtuale – aziende con dipendenti



I criteri di univocità e le variazioni

I criteri di univocità delle denunce

I criteri di univocità sono le informazioni che permettono di attribuire una denuncia individuale e/o aziendale **in maniera univoca** a un singolo soggetto.

E' indispensabile valorizzare correttamente ciascuna infomazione richiesta per evitare che le variazioni proposte siano recepite in modo indesiderato dal sistema UniEMens.

Infatti, le denunce trasmesse successivamente, in presenza di criteri di univocità:

- **Identici** → si sovrappongono a quelle precedenti sovrascrivendole;
- **Differenti** → si aggiungono, lasciando immutate quelle precedenti.

Una erronea attribuzione di un valore ricompreso tra quelli univoci può causare la duplicazione delle informazioni relative all'imponibile contributivo e produrre squadrature o regolarizzazioni inattese, rilevate in sede di DURC.

I criteri di univocità delle denunce

Gli elementi che contengono informazioni di univocità variano in base alla sezione UniEMens interessata:

- <Azienda>: <CFAzienda>, <AnnoMeseDenuncia>;
- <PosContributiva>: <Matricola>;
 - <DenunciaIndividuale>: <CFLavoratore>, <Qualifica1>, <Qualifica2>, <Qualifica3>, <TipoContribuzione>;
- <ListaCollaboratori>: <CFAzienda>;
 - <Collaboratore>: <CFCollaboratore>, <TipoRapporto>, <Aliquota>;
- <ListaPosPA>: <CFAzienda>;
 - <D0_DenunciaIndividuale>: <CFLavoratore>;
- <PosSportSpet>: <CodiceGruppo>, <NumAttivita>;
 - <DenIndivPosSportSpet>: <CodiceFiscaleLavoratore>;
- <PosDMAG>: <CIDA>.

Le variazioni UniEMens

Si considera «variazione» ogni denuncia individuale o aziendale che contiene i medesimi dati identificativi (cd. «criteri di univocità») di una già trasmessa in precedenza.

La denuncia di variazione è sempre **integralmente sostitutiva**: a parità di dati identificativi, annulla e sostituisce quella originaria.

Qualora risulti necessario variare un elemento che contiene dati univoci si dovrà inviare una denuncia di eliminazione della denuncia originaria (attributo Elimina='S') ed una nuova denuncia con i dati corretti.

Nei soli casi di variazione della qualifica o del tipo contribuzione è possibile inviare un'unica denuncia di variazione, mediante l'esposizione degli elementi <Qualifica1>, <Qualifica2>, <Qualifica3> e <TipoContribuzione> della denuncia da sostituire nell'elemento <InquadramentoLavVariaz>.

L'elaborazione delle variazioni UniEMens

Fino alla scadenza del termine per la trasmissione della denuncia corrente (circa 5 giorni dopo il termine del mese di trasmissione), le variazioni trasmesse si integrano direttamente nella denuncia originaria.

In seguito, con il consolidamento dei dati dichiarativi, le variazioni sono recepite immediatamente dal sistema esclusivamente se:

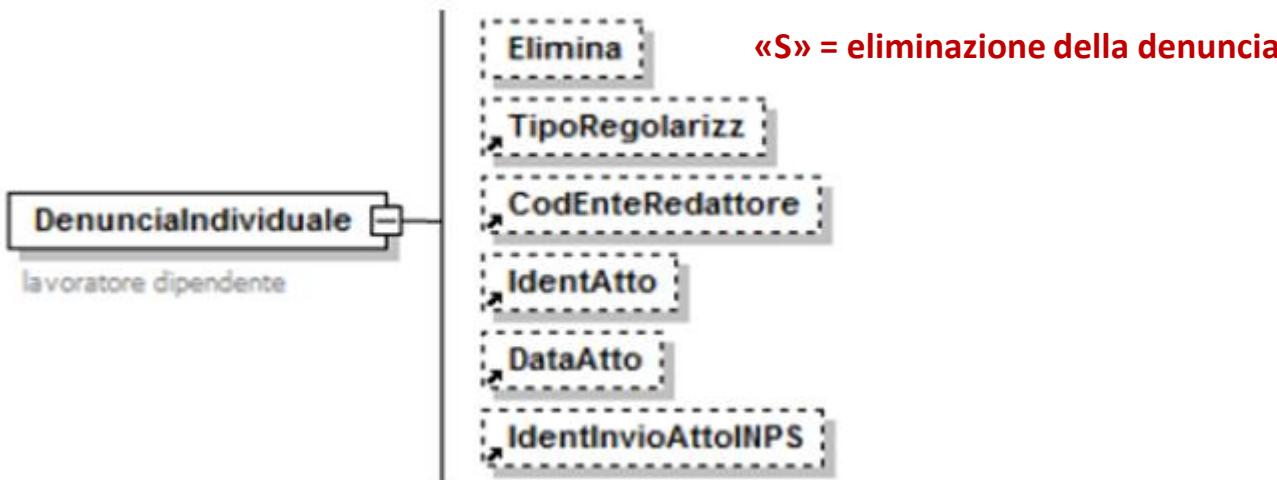
- La denuncia originale non è quadrata e la variazione non sia marcata come regolarizzazione;
oppure
- L'integrazione della variazione non comporta la variazione del saldo della denuncia originaria.

I flussi di variazione non marcati come regolarizzazione, a fronte di una denuncia quadrata, non sono idonei a modificare la denuncia originaria.

La procedura di variazione – il file XML

Nel caso di variazioni che interessano un numero consistente di posizioni individuali è preferibile la trasmissione del flusso mediante l'invio di un file XML opportunamente compilato, attraverso la **valorizzazione degli attributi** di ciascun elemento **<DenunciaIndividuale>**.

Per esempio, per eliminare una denuncia che contiene un errore nei criteri di univocità:



La procedura on line di variazione

La trasmissione del flusso di variazione può essere effettuata con invio di un file XML o con la procedura on line di variazione messa a disposizione sul portale INPS.

Le opzioni di variazione presenti sulla procedura online sono:

- *Variazione dati denuncia senza valenza contributiva* → per gli elementi della denuncia individuale che non concorrono alla dichiarazione del *quantum* dovuto;
- *Variazione dati denuncia per sistemare DM10 Virtuale Quadrato* → interviene sulla denuncia squadrata, che non può essere elaborata per «l'evidente indefinibilità» data dalla incoerenza del saldo con quanto dichiarato;
- *Variazione dati denuncia per regolarizzazione* → per variazioni che intervengono su una denuncia già consolidata; possono generare VIG;

Le variazioni senza valenza contributiva

Hanno effetto esclusivamente sul conto individuale del lavoratore e non comportano la variazione del saldo dei contributi dovuti.

Alcuni esempi:

- Settimane erroneamente indicate
- Tipo di cessazione/assunzione e le relative date
- Comune di lavoro
- Importo della contribuzione figurativa
- Scelta tra Fondo Tesoreria/Previdenza Complementare
- Retribuzione teorica

Le variazioni per la quadratura – aziende con dipendenti

Per quadrare il DM10 Virtuale è necessario innanzi tutto individuare il motivo per cui i dati di quadratura non coincidono con la sommatoria delle dichiarazioni individuali.

L'allegato n.1 del Messaggio INPS n. 5207/2015 suggerisce di:

- *verificare se sono state inviate più denunce individuali per lo stesso lavoratore ma con criteri di univocità diversi;*
- *confrontare il DM10 virtuale generato da INPS con il DM10 prodotto dalla procedura paghe; è possibile esportare il file Excel del DM10 virtuale, che contiene l'elenco dei lavoratori e dei codici nei quali sono confluiti, con il relativo contributo;*

Precisa infine che non è possibile correggere i dati di quadratura della denuncia aziendale senza aver corretto gli importi presenti nei singoli elementi o causali (rispettivamente per le denunce individuali o aziendale).

Le regolarizzazioni

Le regolarizzazioni

La variazione trasmessa può comportare la necessità di ricalcolare il contributo dovuto (variazione a «valenza contributiva»).

In tale caso, sulla base della differenza tra il *quantum* calcolato nella denuncia originaria e quello dovuto a seguito della variazione, il sistema UniEMens calcola una «proposta di regolarizzazione», che, **confermata da un operatore INPS**, produce la contabilizzazione di un importo a credito o a debito del contribuente.

Non producono titoli di regolarizzazione le variazioni che riguardano:

- I dati dichiarativi della denuncia aziendale (totale a debito e totale a credito), che sono utili esclusivamente alla quadratura ed alla generazione del DM10 Virtuale;
- Le informazioni che hanno effetto esclusivamente sul conto assicurativo del lavoratore;
- Le variazioni che producono regolarizzazioni i cui importi si compensano reciprocamente.

Le regolarizzazioni e la quadratura

La variazione è potenzialmente idonea a generare un titolo di regolarizzazione solo se:

- la denuncia originaria è già generata e quadrata;
- l'importo originario della denuncia sia certo (es. non vi siano nota di rettifica in stato emesso o inviato).

Se la denuncia originaria non è quadrata, i dati trasmessi sono utilizzati dalla procedura per la sola quadratura, salvo che il flusso di variazione sia stato esplicitamente marcato come regolarizzazione.

In tale ultima ipotesi, la regolarizzazione non sarà recepita dal sistema UniEMens fino a quando non si realizzino entrambe le condizioni illustrate (quadratura e denuncia con importo certo).

Per quanto esposto, non si formeranno «proposte VIG» in presenza di una nota di rettifica non definita per il medesimo periodo contributivo.

Le regolarizzazioni – il «ticket di regolarizzazione»

- Il Messaggio INPS n. 4973/2016 richiede che il flusso di regolarizzazione contenga un «ticket» che attesta l'avvenuto invio di documentazione a supporto della richiesta.
- Il ticket di regolarizzazione da indicare nel flusso è il numero di protocollo della comunicazione con oggetto «**UniEMens – Regolarizzazione (DM-VIG) – Invio documentazione**», da inviare mediante il cassetto previdenziale prima della trasmissione.
- Il flusso di regolarizzazione correttamente trasmesso conterrà:
 - l'attributo obbligatorio “TipoRegolarizz”, contenente uno dei valori ammessi (RS, CM, PE, VE, VN, SS o SN) nell'elemento <DenunciaIndividuale>. *Tale codice è indispensabile per la ricostruzione del tipo segnalazione dell'inadempienza, qualora la regolarizzazione comporti la contabilizzazione di un credito INPS.*
 - l'elemento obbligatorio <IdentInvioAttoINPS>, contenente il “ticket di regolarizzazione”, cioè il numero del protocollo della comunicazione inviata. *Ciò consente all'operatore INPS di reperire agevolmente la documentazione trasmessa dal contribuente a corredo di ciascuna regolarizzazione.*

Esempio di trasmissione di un flusso di regolarizzazione

Cassetto aziende oggetto Regolarizzazione (DM-VIG) - Invio documentazione»:

INPS.CMBDR.31/07/2017.2651085

Comunico la variazione del flusso in relazione alla nota di rettifica per il FIS (0,65%), non dovuto a seguito del nuovo inquadramento attribuito, con decorrenza anteriore alla nota di rettifica 01/2016 già definita.

```
<DenunciaIndividuale IdentInvioAttoINPS="INPS.CMBDR.31/07/2017.2651085" TipoRegolarizz="RS">
  <CFLavoratore>      </CFLavoratore>
  <Cognome>      </Cognome>
  <Nome>      </Nome>
  <Qualifica1>2</Qualifica1>
  <Qualifica2>F</Qualifica2>
  <Qualifica3>D</Qualifica3>
  <RegimePost95>S</RegimePost95>
  <Cittadinanza>000</Cittadinanza>
  <UnitaOperativa>0</UnitaOperativa>
  <CodiceComune>F205</CodiceComune>
  <CodiceContratto>042</CodiceContratto>
  <TipoPaga>M</TipoPaga>
  <DivisoreOrarioContr>16800</DivisoreOrarioContr>
  <OrarioContrattuale>4000</OrarioContrattuale>
  <OrarioGiornMedioContrattuale>800</OrarioGiornMedioContrattuale>
  <TipoApplCongedoParOre>N</TipoApplCongedoParOre>
  <NumMensilita>13000</NumMensilita>
```

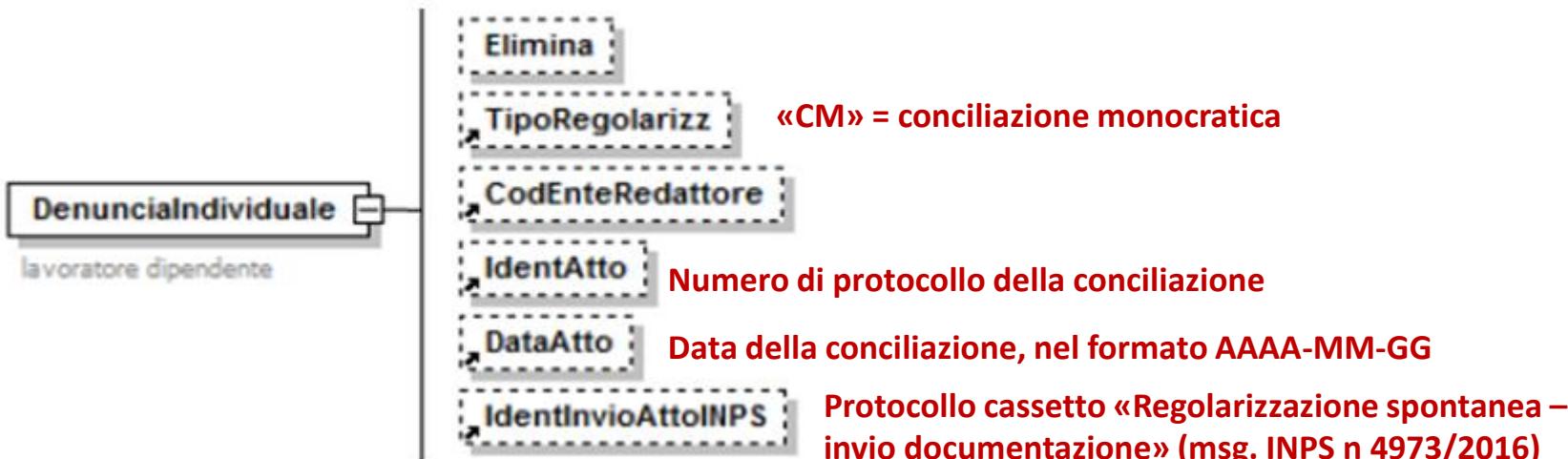
La trasmissione di un flusso di regolarizzazione

Per effettuare una regolarizzazione spontanea («RS»):



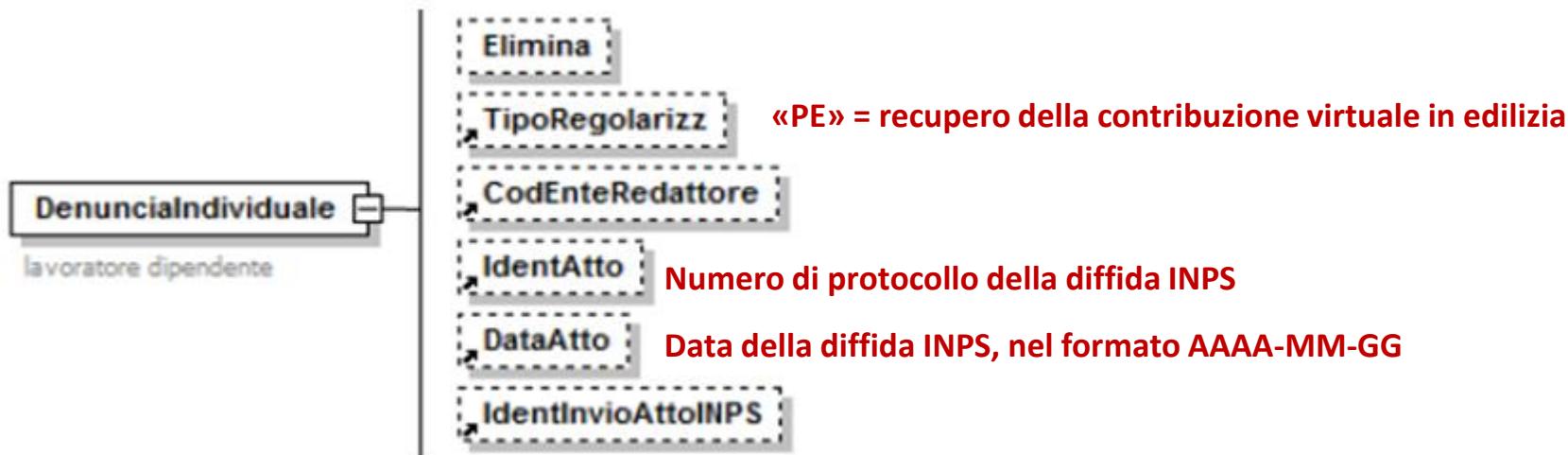
La trasmissione di un flusso di regolarizzazione

Per dare seguito a una conciliazione monocratica («CM») che riconosce al dipendente delle somme da assoggettare a contribuzione:



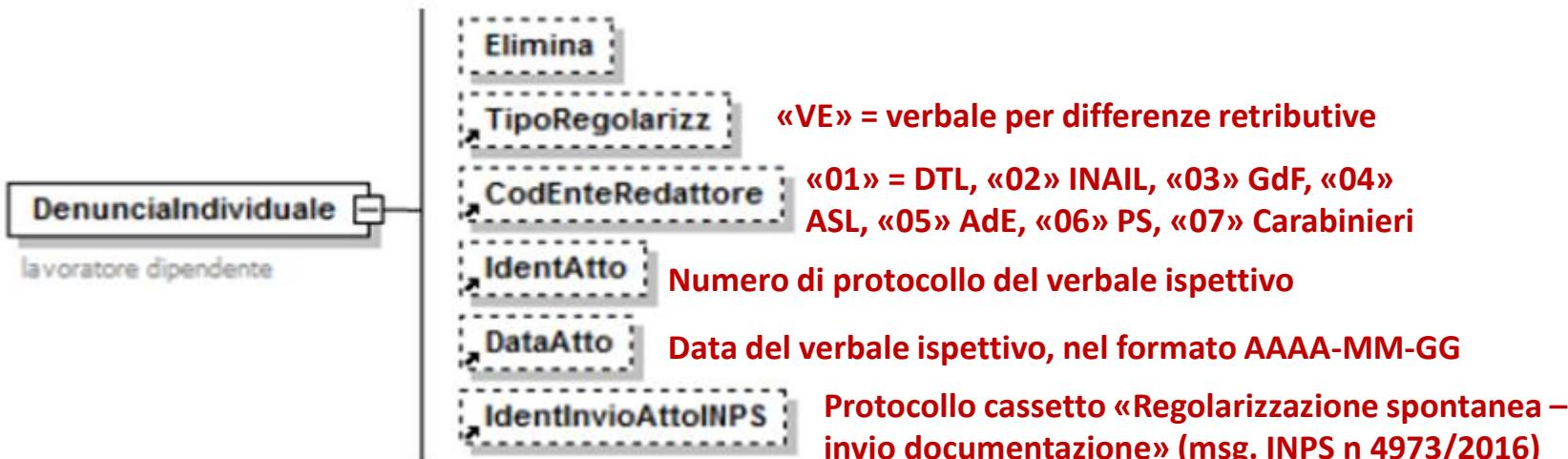
La trasmissione di un flusso di regolarizzazione

Per provvedere alla regolarizzazione della omessa contribuzione virtuale in edilizia («PE» - cd. Pegaso):



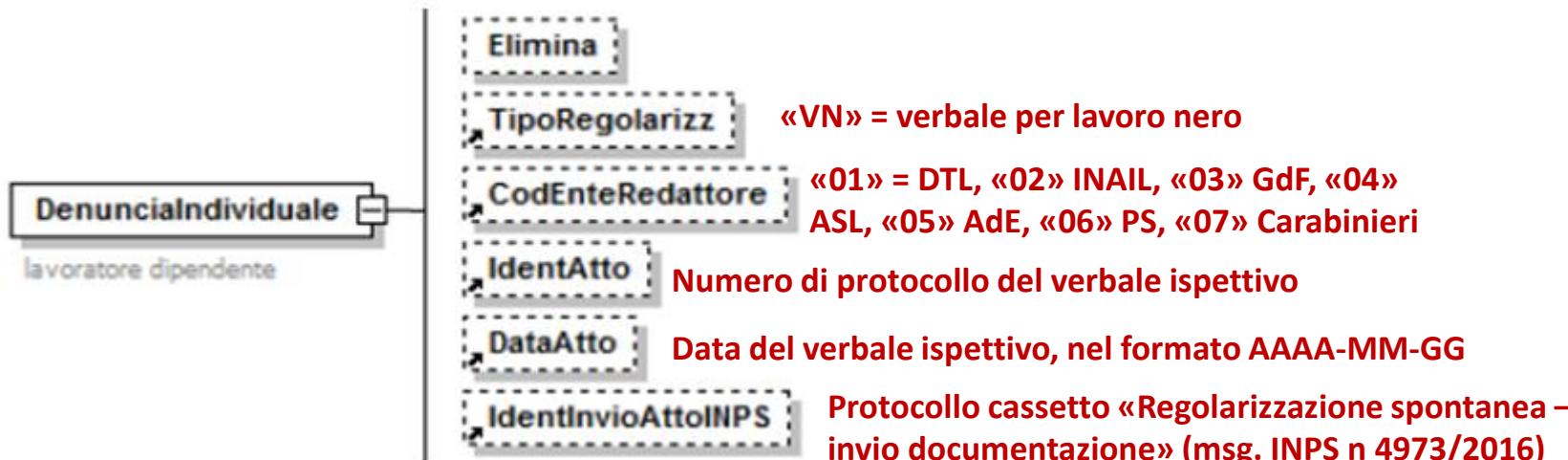
La trasmissione di un flusso di regolarizzazione

Per dare seguito a un verbale ispettivo di altri Enti per differenze retributive («VE»):



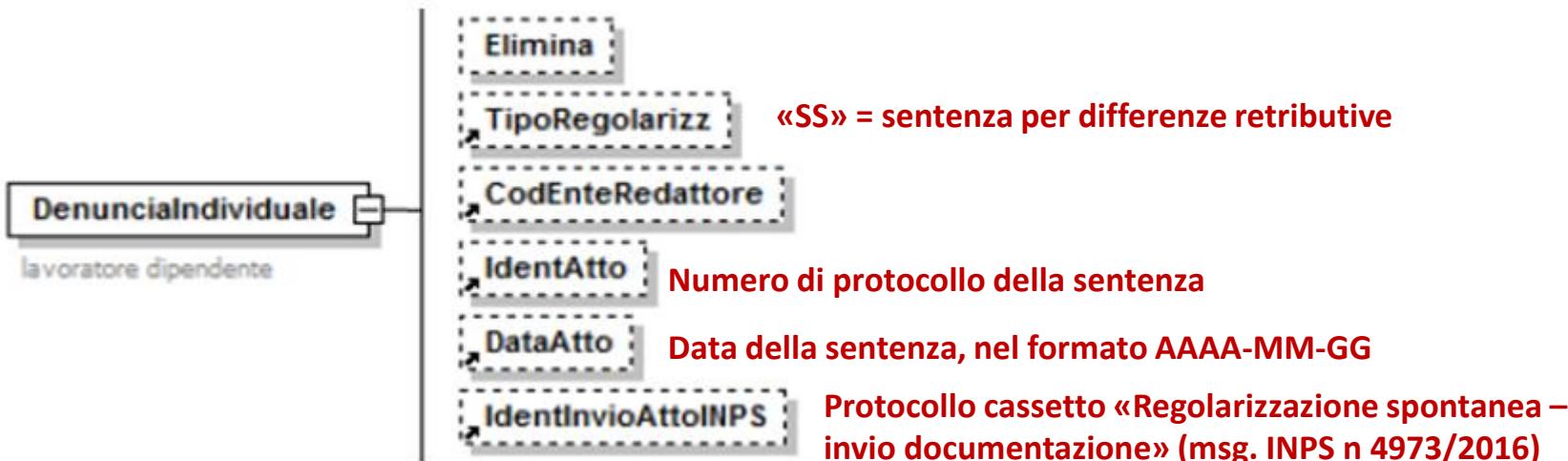
La trasmissione di un flusso di regolarizzazione

Per dare seguito a un verbale ispettivo di altri Enti per lavoratori in nero («VN»):



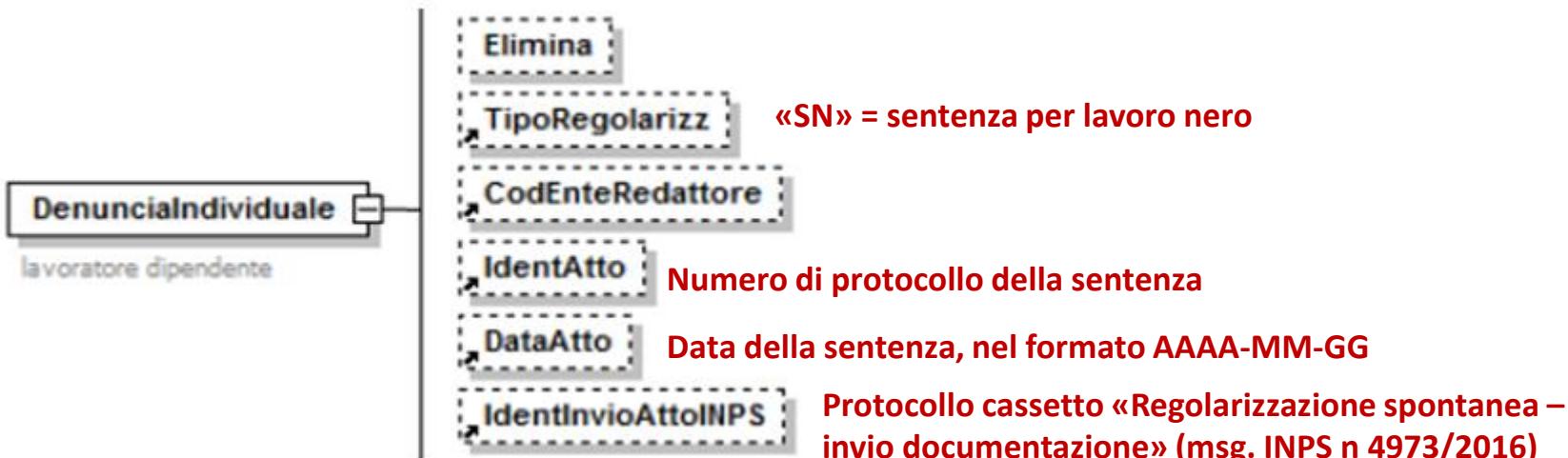
La trasmissione di un flusso di regolarizzazione

Per dare seguito a una sentenza che riconosce differenze retributive («SS»):



La trasmissione di un flusso di regolarizzazione

Per dare seguito a una sentenza che accerta lavoratori in nero («SN»):



Le particolarità

Fondi Interprofessionali

Non è possibile utilizzare le opzioni di variazione per modificare i dati relativi all'adesione ai Fondi Interprofessionali (Circolare INPS n. 107/2009).

La mobilità tra Fondi interprofessionali si espone esclusivamente nella denuncia del mese di competenza utilizzando i codici «REVO» e/o «REDI» per la revoca dal precedente Fondo e inserendo contestualmente il codice del nuovo Fondo.

Non possono essere prese in considerazione modifiche di adesioni a Fondi non accompagnate da espresse e contestuali indicazioni di revoca.

Gestione sport e spettacolo – periodi ante UniEMens

Le denunce da 01/2015 che riguardano la gestione sport e spettacolo sono esposte nella sezione <PosContributiva> e seguono le medesime regole di trasmissione della gestione aziende con dipendenti.

Le variazioni e le regolarizzazioni che riguardano i **periodi fino a 12/2014** sono gestite da UniEMens nella sezione <PosSportSpet>.

E' possibile inviare più volte denunce relative allo stesso anno e mese, purché l'invio avvenga entro i limiti delle scadenze in vigore.

Le nuove denunce vanno a sostituire integralmente quelle precedentemente prese in carico per lo stesso periodo di competenza.

Gestione aziende agricole – l’elemento <PosDMAG>

La denuncia DMAG è trimestrale ma le denunce individuali devono essere mensilizzate.

Possono essere trasmesse separatamente secondo le regole generali UniEMens.

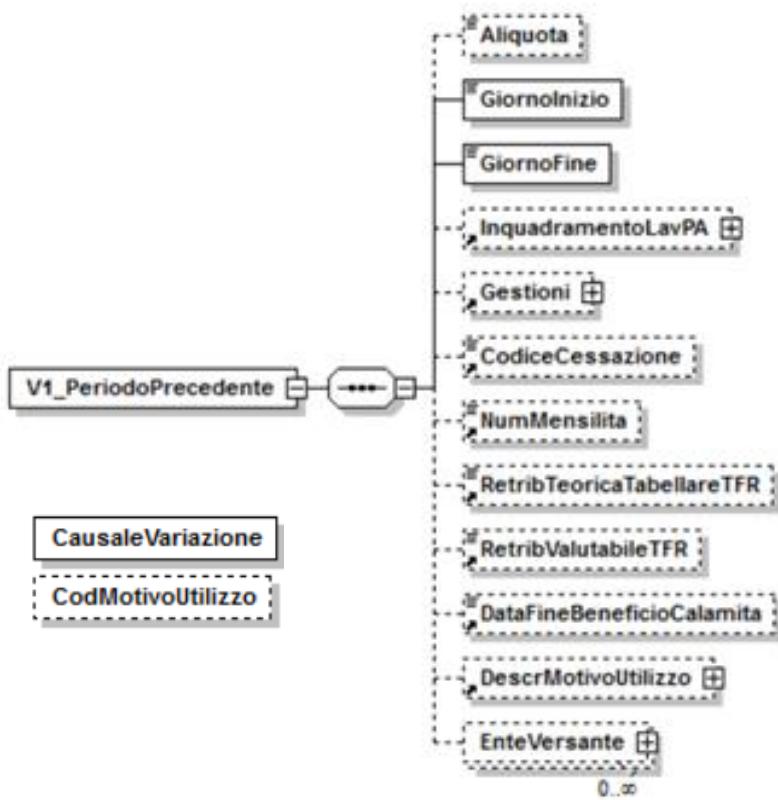
Le denunce mensili PosDMAG sono aggregate periodicamente in una unica “denuncia trimestrale” ai fini delle elaborazioni successive.

Le variazioni si effettuano con le medesime regole della sezione <PosContributiva>.

Gli elementi della denuncia aziendale <**FlagAutRisPreInt**>, <**DichBeneficiContributivi**> e <**DichTrattQuotaLav**> hanno valenza contributiva e contengono valori «flag» («S» oppure «N»): in sede di ricostruzione della denuncia aziendale saranno considerati «S» esclusivamente se tale valore sarà espresso in tutte le denunce del trimestre.

Gestione pubblica – l'elemento <V1_PeriodoPrecedente>

La variazione di dati retributivi e contributivi riguardanti periodi pregressi va effettuata utilizzando l'apposito elemento <V1_PeriodoPrecedente> in <D0_DenunciaIndividuale>.



Elemento	CausaleVariazione
Codice	Descrizione
1	Integrazione di dati già comunicati
2	Dati di retribuzioni e contributi non denunciati relativi a periodi pregressi
5	Sostituzione periodi pregressi trasmessi in precedenza
6	Annnullamento periodi pregressi trasmessi in precedenza
7	Conguaglio previdenziale

Elemento	CodMotivoUtilizzo
Codice	Descrizione
1	Identifica un conguaglio contributivo in occasione dei conguagli annuali (retribuzioni corrisposte direttamente), qualora "CausaleVariazione" sia pari a 7. Identifica una restituzione di contributi per errata applicazione massimale ex art. 2, comma 18 della L. n. 335/95, qualora CausaleVariazione sia pari a 5 (Messaggio n. 3020/2016).
2	Identifica un conguaglio contributivo in occasione dei conguagli annuali (retribuzioni corrisposte anche da terzi), qualora "CausaleVariazione" sia pari a 7 Identifica una regolarizzazione contributi errata applicazione massimale ex art. 2, comma 18 della L. n. 335/95, qualora "CausaleVariazione" sia pari a 5 (Messaggio n. 3020/2016)
3	Regolarizzazione da sentenza
4	Regolarizzazione da transazione
5	Regolarizzazione da circolare o messaggio
6	Riduzioni dell'imponibile gestioni INADEL o ENPAS per recuperi effettuati in periodi con tipo servizio non utile ai fini delle suddette gestioni
7	Recupero competenze dipendente cessato
8	Eventi con accredito figurativo
9	Contribuzione Correlata lavoratori in esodo (Circ. n. 90/2015)
10	Regolarizzazione TFS Dipendenti Tempo Determinato delle Province di Bolzano e Trento. Utilizzabile a seguito di emanazione di apposito messaggio.
11	Assenza Retribuita (Circ. n. 65/2016)

Gestione pubblica – il «flusso di variazione»

Introdotto per alimentare tempestivamente le posizioni assicurative degli iscritti, in particolar modo di quelli a ridosso di prestazioni pensionistiche, anche per periodi antecedenti 01/2005.

Le denunce individuali trasmesse alimenteranno immediatamente i sottosistemi posizione assicurativa (Passweb) ed entrate (ECA).

Per crearlo è necessario comporre il flusso in base alle regole che seguono:

- L'attributo “TipoListaPosPA” di <ListaPosPA> deve essere uguale a ‘1’;
- L'elemento <AnnoMeseDenuncia> di <Azienda> deve essere superiore a 09/2012;
- Gli elementi <DataInizio> e <DataFine> devono essere antecedenti di almeno due mesi rispetto a quanto indicato su <AnnoMeseDenuncia>;
- Deve essere presente il solo elemento <V1_PeriodoPrecedente>;
- L'attributo “CausaleVariazione” può essere pari solo a ‘1’, ‘5’, ‘6’ o ‘7’ (con il solo “CodMotivoUtilizzo” pari a ‘8’).

Alla denuncia a variazione Non si viene applicato il meccanismo di obsolescenza (sostituzione della denuncia entro i termini con un nuovo invio, la prima inviata è annullata a parità di frontespizio, anno mese denuncia e codice fiscale iscritto).

Le denunce sostitutive (V1 causale ‘5’) sono controllate rispetto a <DataInizio> e <DataFine> ma non verranno applicati i blocchi in caso di non rilevamento di una precedente denuncia sul periodo.